

IL GIORNO

q 20125 MILANO  
VIA ANGELO FAVA 20  
DIR. RESP. GUGLIELMO ZUCCONI

11 MAR. 1982

L'ECO  
DELLA  
STAMP  
MILANO  
L'ECO  
DELLA  
STAMP  
MILANO

## Kreisky incontra Gheddafi

### «È un partner economico»

dal nostro inviato

VIENNA, 11 marzo

(S.M.) L'aereo del leader libico è atterrato all'aeroporto di Schwechat con mezz'ora di ritardo sul previsto. In realtà gli aerei erano due: non si è saputo fino all'ultimo, per motivi di sicurezza, su quale viaggiasse Gheddafi alla sua prima visita ufficiale in un Paese dell'Europa Occidentale. Era, in realtà, sul primo che si è fermato non lontano da un «Dc9» delle linee aeree giordane. Gheddafi è apparso subito al portellone nel tiepido pomeriggio illuminato dal sole: divisa verde, grande sorriso, aveva accanto un bambino, suo figlio. È sceso rapido dalla scaletta e ha stretto la mano al cancelliere Kreisky che lo attendeva assieme ad altri componenti del governo austriaco.

Servizio di sicurezza rigidissimo all'aeroporto, chiuso totalmente al traffico nell'imminenza dell'arrivo del leader libico. Un corteo di macchine si è poi diretto verso Vienna, distante 15 chilometri.

Gheddafi era giunto con il suo seguito (tra

cui anche sua moglie) all'Hotel Imperial, in pieno centro, e poi alle 17 ha avuto inizio il primo dei colloqui con il cancelliere Kreisky.

Dunque, Gheddafi è arrivato. L'Austria spera molto, senza nasconderselo, nei suoi petrodollari, anche qui la crisi comincia a farsi sentire. «Gheddafi può garantirci molti posti di lavoro» ha detto Kreisky. L'opposizione democristiana non appare molto contenta, i giornali non lesinano critiche, si spreca le vignette satiriche, è molto più di una semplice visita di lavoro, ammonisce la «Die Presse»; è un normale partner economico, replica «Az», giornale socialista.

Il presidente della Repubblica non lo incontrerà, è ammalato. C'è chi sostiene che la malattia sia classicamente diplomatica. I viennesi ostentano disinteresse. Davanti all'Hotel Imperial ieri sera non c'erano curiosi. Il primo colloquio con Kreisky si è protratto a lungo, poi il leader libico ha fatto ritorno in albergo per una cena «informale».

Oggi alle 10,15 sono previste le visite in Parlamento e quindi in Comune. Nel pomeriggio continueranno i colloqui con il cancelliere e alle 18 ci sarà una conferenza-stampa.